# I sistemi, i modelli, gli automi

#### Modulo 1:

- 1. I sistemi
- 2. I modelli
- 3. I modelli computazionali
- 4. Classificazione dei modelli computazionali
- 5. Linguaggi naturali e linguaggi formali
- 6. Gli automi a stati finiti
- 7. Gli automi di Mealy e di Moore
- 8. Gli automi cellulari ed il framework python py5.
- 9. I sistemi di riscrittura e i frattali

# 1. I sistemi : definizioni ed esempi

In informatica e meccanica per sistema si intende, un insieme di componenti interconnessi che lavorano insieme per raggiungere un determinato obiettivo. E' una cosa reale che esiste e funziona. Spesso si presenta come unico oggetto od entità

Esempi in informatica, meccanica ed edilizia:

- Un personal computer, un cellulare, una stampante, un tablet, un server, una rete di computer, un sistema di gestione database, un sistema di elaborazione di transizione online, ecc..
- Una automobile, un robot, uno scooter, una lavatrice, una nave,un trattore, un distributore di bevande o di carburante, ecc..
- Un edificio, una scuola, una biblioteca, sistema impiantistico (idraulico, elettrico) ecc..













#### Riassumendo:

- 1. Un sistema è composto da diverse parti che hanno funzioni specifiche
- 2. Le parti sono interconnesse tra loro ed interagiscono per raggiungere l'obiettivo del sistema: ad esempio un'auto è composta da: motore, telaio, organi di trasmissione, carrozzeria, ruote, ecc..
- 3. Un sistema svolge nel suo complesso una funzione specifica: ad esempio l'auto trasporta le persone, il camion persone e merci, la stampante trasferisce le informazioni su carta

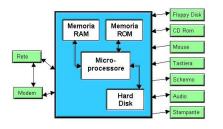
#### 2. I modelli

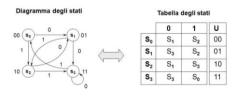
Un modello è una rappresentazione semplificata di un sistema :

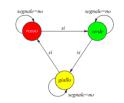
Esempi di modelli possono essere:

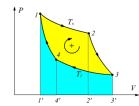
- Un diagramma, una tabella, un grafico, un grafo, una piantina di un edificio
- Un insieme di equazioni matematiche
- Un programma (software) con simulazione al computer
- Un disegno al cad, una simulazione al cad
- Ecc..

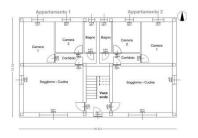
L'obiettivo di un modello è di aiutarci a capire come funziona un sistema, a progettarlo, o a prevederne il comportamento











$$\begin{array}{l} \nabla \cdot \mathbf{D} = \rho \\ \nabla \cdot \mathbf{B} = 0 \\ \nabla \times \mathbf{E} = -\frac{\partial \mathbf{B}}{\partial t} \\ \nabla \times \mathbf{H} = \mathbf{J} + \frac{\partial \mathbf{D}}{\partial t} \end{array} \left\{ \begin{aligned} y &= 2x + 1 \\ 3x + y &= 0 \end{aligned} \right.$$





# 3. I modelli computazionali

Un modello computazionale è un algoritmo che è sempre implementato in un linguaggio di programmazione e può essere eseguito su un computer.

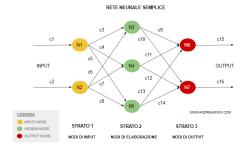
Mentre i modelli in generale hanno lo scopo di aiutare a capire un sistema, i modelli computazionali hanno lo scopo di simulare un sistema e fare previsioni.

Esempi di modelli computazionali:

- Un software che descrive la crescita di una popolazione
- Un software che esegue previsioni metereologi che
- Una rete neurale, che opportunamente addestrata, può fare previsioni o prendere decisioni
- Un software di simulazione di volo
- Un software di simulazione del traffico in una grande città o rete stradale (autostrada)









#### 4. Classificazione dei modelli computazionali:

I modelli computazionali si possono suddividere in tre categorie.

- 1. Operazionali:
- Automi(macchine automatiche) /macchine a stati
- Automa a pila
- Random access machine
- Macchina di Touring
- 2. Funzionali:
- Calcolo combinatorio
- Sistemi di riscrittura
- Lambda calcolo
- 3. Concorrenti:

- Automi cellulari
- Circuiti digitali e porte logicheambda calcolo

# 5. Linguaggi naturali e linguaggi formali

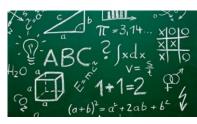
Il linguaggio naturale è **reale**, ad esempio l'italiano, è quello che usiamo tutti i giorni per comunicare, sia oralmente che per iscritto. Si è sviluppato nel corso del tempo ed è soggetto a mutazioni ed evoluzioni. E' ricco di sfumature, ambiguità e spesso dipende dal contesto. Una parola può assumere diversi significati. **Esempi**: "Oggi ho preso l'autobus", "oggi il sole è nato alle 6 di mattina" ecc..

Il linguaggio formale, invece, è un linguaggio **artificiale** creato con regole precise e specifiche. Viene utilizzato in contesti in cui è necessaria una precisione e univocità di significato, come in matematica, programmazione e logica

- Esempi:
  - x + y = z (matematica)
  - if a>0:
    - a +=1 (programmazione)
  - Tutti gli uomini sono mortali , Napoleone è un uomo, -> Napoleone è mortale (logica)









#### Gli automi a stati finiti

Possiamo dare due definizioni di automa.

 Automa, come sistema reale, è una macchina automatica, cioè una macchina capace di svolgere un lavoro in modo autonomo, senza l'intervento dell'uomo. Ciò è possibile grazie ad una controllo elettronico ed ad un software installato sulla macchina. Spesso si usa anche il termine robot per indicare questi dispositivi.

Come esempi di automi possiamo indicare ad esempio:

- Gli elettrodomestici :lavatrice, lavastoviglie, asciugatrice, robot lava pavimento, ecc..
- Distributori automatici di : bevande, merendine, carburante, sigarette, denaro-bancomat, ecc..
- Ascensori, cancelli automatici, semafori, sbarre automatiche, condizionatori, robot tagliaerba ecc... In generale, quindi, tante macchine smart.

















- 2. **Automa, come sistema astratto**, è un programma capace di svolgere un lavoro in modo autonomo. Come esempi di automi astratti possiamo indicare :
  - riconoscitori di linguaggi
  - traduttori

- Decodificatori
- Navigatori
- Chatbot (programma che simula una conversazione umana e fornisce risposte a seguito di domande degli utenti, spesso usando l'intelligenza artificiale)









Una particolare classe di automi sono gli automi a stati finiti (ASF finite-state automation)

La macchina automatica si trova in determinati stati di funzionamento. A seguito di un ingresso opportuno ricevuto, la macchina passa ad un altro stato di funzionamento.

Un automa a stati finiti è rappresentato matematicamente dalla sestupla (6 elementi)

A = (S, I, O, F, f, sO)

\_S è l'insieme finito degli stati interni dell'automa

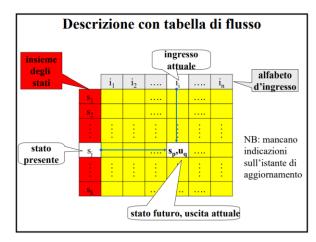
I è l'insieme finito degli ingressi

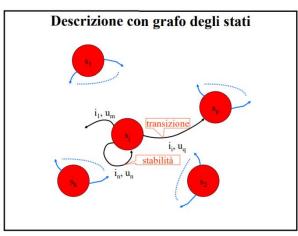
O è l'insieme finito delle uscite

F è l'insieme degli stati validi

f è la funzione di transizione

s0 è lo stato iniziale





Esempi

# https://github.com/albertocesaretti/corso-automi

Per comprendere questa espressione facciamo un esempio

#### Semaforo

S = { verde, giallo, rosso, lampeggiante } è l'insieme degli stati di funzionamento del semaforo

I = { giorno, notte, chiamata } è l'insieme degli ingressi, sensore giorno, sensore notte, pulsante pedone

O = { luce verde, luce gialla, luce rossa, luce lampeggiante }

F = { verde, giallo, rosso, lampeggiante } tutti gli stati sono validi

sO rappresenta lo stato iniziale alla accensione del semaforo o a seguito di un reset

f rappresenta la funzione di transizione.

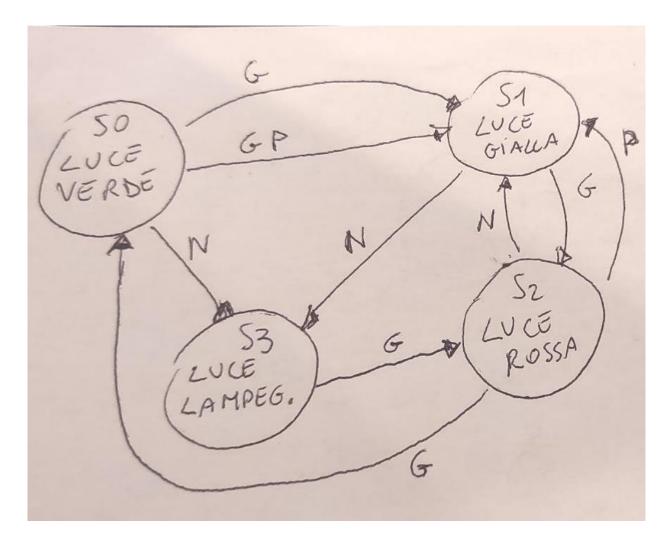
La funzione di transizione si rappresenta in due modi:

- 1. Tramite la tabella di transizione
- 2. Tramite il grafo di transizione

# Nel caso del semaforo la tabella diventa

Stato \ Ingresso	IO (Sensore giorno)	I1 (Sensore notte)	I2 (Pulsante pedone)
SO (verde)	<b>\$1</b> (Giallo) \ <b>O1</b> (luce gialla)	S3 (lampeggiante) \ O3 (luce lamp.)	<b>S1</b> (giallo) \ <b>O1</b> (luce gialla)
S1 (giallo)	<b>S2</b> (Rosso) \ <b>O2</b> (luce rossa)	S3 (lampeggiante) \ O3 ( luce lamp.)	<b>\$1</b> (giallo) \ <b>O1</b> (luce gialla)
S2 (rosso)	<b>S0</b> (Verde) \ <b>O0</b> ( luce verde)	S3 (lampeggiante) \ O3 (luce lamp.)	S1 (giallo) \ O1 (luce gialla)
S3 (lampeggiante)	S0 (Verde) \ O2 (luce rossa)	S3 (Lampeggiante) \ O3 (luce lamp.)	S1 (giallo) \ O1 (luce gialla)

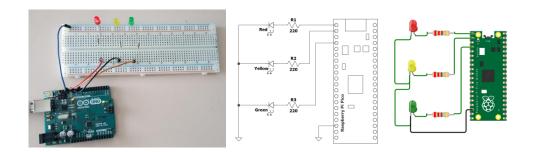
Nel caso del semaforo il grafo diventa



# **Progetto**

Per simulare il funzionamento di un automa bisognerebbe usare un controllore, perché i controllori sono dotati di ingressi per i sensori (tasti, temperatura, umidità ecc..) ed uscite per gli attuatori : led, motori, valvole ecc.. Infatti mentre il PC è adatto per comunicare con una persona, il controllore è adatto per comunicare e modificare l'ambiente in cui si trova.

Arduino oppure Raspberry



Per poter programmare e simulare il comportamento di un semaforo, su PC, useremo python e la libreria pygame

Simuliamo gli ingressi tramite tasti della tastiera e le uscite con immagini che compaiono a display

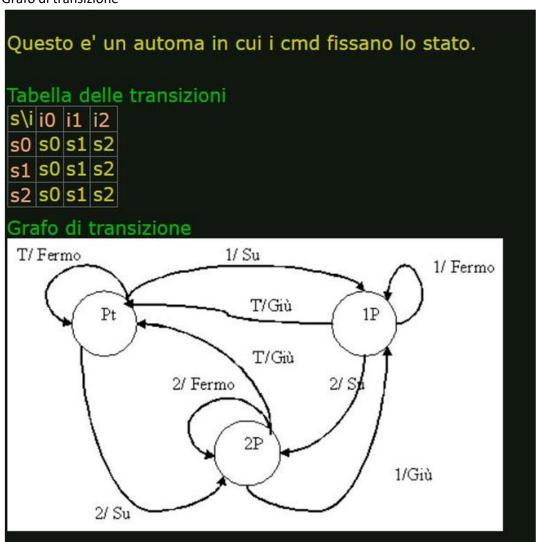
# Ascensore a 2 piani

S = { S0, S1, S2 } piano terra, piano 1, piano 2

I = { pT , p1, p2 } pulsante terra , pulsante p1, pulsante p2

O = { fermo, Su, Giu' } motore fermo, motore su, motore giu

Tabella di transizione Grafo di transizione



# Riconoscitore di password

#### pwd = 312

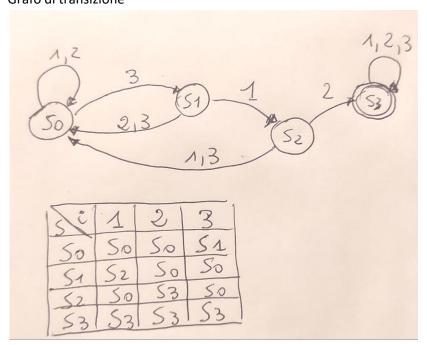
S = { S0, S1, S2, S3 } è l'insieme degli stati di funzionamento del riconoscitore

I = { 1, 2, 3 } è l'insieme degli ingressi

O = { 0,1 } è generato 1 quando si indovina la password, 0 negli altri casi

F = {S3} il solo stato 3 è valido (riconosce la password 312)

# Tabella di transizione Grafo di transizione



# Distributore di bevande

Semplificazioni

Il distributore accetta solo monete da 1 euro.

Ci sono solo tre prodotti dal costo di 1 euro: coca-cola, acqua, kitkat

#### Automa di Moore

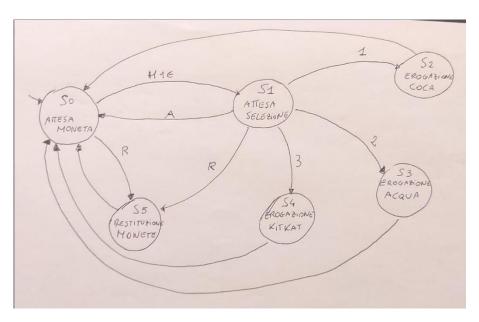
S = { S0, S1, S2, S3, S4,S5 } è l'insieme degli stati di funzionamento del distributore

I = {M, pA,pR, p1, p2, p3} M è la moneta da 1€,p A tasto per annullare, pR tasto per il resto, p1 stato per la coca, p2 tasto per l'acqua, p3tasto per il kitkat}

O = { out\_moneta, out\_coca, out\_ acqua, out\_kitkat}

Tabella e grafo delle transizioni

St∖i	I0 (M 1€)	I1 (p1)	12 (p2)	13 (p3)	14 (pA)	15 (pR)
SO	S1	SO SO	S0	SO SO	S0	S5\ M 1€)
S1	S1	S2	S3	S4	S0	S5\ M 1€)
S2	S0\Coca	S0\Coca	S0\Coca	S0\Coca	S0\Coca	S0\Coca
S3	S0\Acqua	S0\Acqua	S0\Acqua	S0\Acqua	S0\Acqua	S0\Acqua
S4	S0\KitKat	S0\KitKat	S0\KitKat	S0\KitKat	S0\KitKat	S0\KitKat
S5	S0	S0	S0	S0	S0	SO SO



#### **Bancomat**

Semplificazioni

Nel bancomat ci sono solo tre scelte: 100€, 200€ oppure 300€.

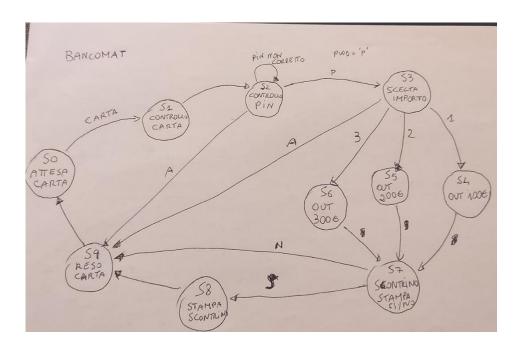
La taglia della monete è di 100€

La password è composta da solo una lettera, nel nostro caso "p"

#### Automa di Moore

S = { S0, S1, S2, S3, S4,S5,s6,s7,s8,s9 } è l'insieme degli stati di funzionamento del distributore
I = {C, pA, p1, p2, p3, pS, pN} C è la carta bancomat, p A tasto per annullare, p1 stato per ricevere 100€, p2
tasto per 200€, p3 tasto per 300€. pS è per scontrino, pN è per il no scontrino
O = { out\_carta, out\_100€, out\_200€, out\_300€, out\_scontrino}

Grafo delle transizioni



Link utili

Codice degli esercizi

https://github.com/albertocesaretti/corso-automi

Funzionamento di pygame

https://ncassetta.altervista.org/Tutorial\_Pygame/Lezione\_01.html